



Padova, 8 ottobre 2024

RINNOVABILI AREE IDONEE PER GLI IMPIANTI, RUOLO DELLE REGIONI E OBIETTIVI NAZIONALI

Giovedì la Tavola rotonda aperta al pubblico in Archivio Antico dell'Università di Padova

Giovedì 10 ottobre alle ore 17.00 in Archivio Antico di Palazzo Bo, via VIII febbraio 2 a Padova, si terrà la tavola rotonda, nell'ambito del ciclo "La transizione energetica al Centro", dal titolo **"La sfida delle rinnovabili in Italia: obiettivi nazionali, regioni e aree idonee"** organizzata dal Centro studi di economia e tecnica dell'energia "Giorgio Levi Cases".

I nuovi obiettivi di sostenibilità che l'Italia dovrà raggiungere entro il 2030 e quelli per la neutralità climatica al 2050 impongono di velocizzare i tempi autorizzativi per le rinnovabili e identificare le aree idonee su cui costruire gli impianti. Alle Regioni è stato assegnato un ruolo chiave per identificarle. Tenere insieme questi diversi livelli non è un'impresa semplice. Dopo un lungo periodo di interlocuzione tra MASE, Ministero dell'Ambiente, e Regioni, il "Decreto Aree Idonee per le rinnovabili" ha concluso il suo iter normativo con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il 2 luglio 2024.

Dopo i saluti di **Paolo Mattavelli**, Direttore del Centro Levi Cases dell'Università di Padova, interverranno **Francesca Andreoli**, Senior Policy Advisor energia ed efficienza energetica in ECCO fornirà una valutazione degli impegni che l'Italia ha messo nero su bianco nel PNIEC, il Piano Nazionale Integrato per Energia e Clima, spedito dal governo lo scorso giugno alla Commissione Europea, **Patrizia Bianconi** della Regione Emilia Romagna sul percorso e la strategia elaborata dalla sua regione per una neutralità carbonica prima del 2050, ed **Emiliano Pizzini** di Italia Solare sull'attuazione del decreto aree idonee nelle regioni, moderati da **Arturo Lorenzoni** del Centro Levi Cases.

«Il Veneto è la regione a più alta dipendenza energetica ma è anche una delle regioni chiave dello sviluppo del Paese – sottolinea Emiliano Pizzini di Italia Solare –. È fondamentale procedere a passi spediti nella transizione verde e nella creazione di valore aggiunto da dare alle nostre imprese e cittadini. Il fotovoltaico è la risposta immediata a queste sfide: ha il minor costo di generazione dell'energia elettrica. Il "Decreto Aree Idonee per le rinnovabili" doveva essere la base su cui sviluppare le energie rinnovabili e fungere da guida per le normative regionali, cosa che purtroppo non è avvenuta. Il rischio è creare un aumento generalizzato dei costi degli impianti a detrimento dei cittadini e delle imprese che perderanno competitività in un momento di forte criticità. Fondamentale anche è chiarire che i procedimenti avviati siano salvaguardati, principio basilare per gli investitori che stanno scommettendo sul nostro territorio».

«Ridurre i costi dell'energia è fondamentale per ridisegnare la competitività delle imprese UE. Le rinnovabili possono giocare un ruolo fondamentale se sviluppate al pieno del loro potenziale e se i vantaggi di costo che generano sono immediatamente messi al servizio di imprese e cittadini – dice Francesca Andreoli –. Tuttavia, il settore necessita di un quadro normativo stabile e il superamento di importanti questioni, quali il ritardo delle procedure, la definizione di una governance tra Stato e Regioni, e la gestione dell'esubero dei progetti in corso di autorizzazione. Serve dare priorità al loro sviluppo se non si vuole fermare l'intera filiera industriale».

«Le parole chiave della transizione ecologica e della lotta ai cambiamenti climatici sono: coraggio, determinazione e visione – dichiara Patrizia Bianconi –. Il coraggio di perseguire scelte

talvolta non facili, mantenendo chiara la visione dell'obiettivo ultimo, e la determinazione di ricercare e mettere in atto tutte le azioni necessarie, mediate e condivise nell'interesse collettivo. La Regione Emilia-Romagna è impegnata nel processo di transizione ecologica ed energetica, facendo squadra con i territori, consapevole che è necessario il contributo di tutte le componenti sociali: enti locali e imprese, mondo della ricerca e cittadini».

«Attraverso una serie di eventi, il Centro Levi Cases offre una piattaforma di dialogo volta a esplorare strategie efficaci per accelerare il processo di decarbonizzazione – conclude **Paolo Mattavelli**, Direttore del **Centro Levi Case** –. Partendo da una solida base di dati scientifici, l'obiettivo è rendere tematiche complesse comprensibili a tutti, stimolando un dibattito costruttivo che possa catalizzare una transizione energetica sostenibile, essenziale per il benessere del nostro Paese».

L'incontro è organizzato dal Centro studi di economia e tecnica dell'energia "Giorgio Levi Cases" con il patrocinio della Fondazione Ingegneri Padova.

Tutte le informazioni:

<https://levicases.unipd.it/appuntamenti>

Programma e registrazioni

<https://levicases.unipd.it/la-sfida-delle-rinnovabili-italia-obiettivi-nazionali-regioni-e-aree-idonee>

Il Centro studi di economia e tecnica dell'energia "Giorgio Levi Cases", costituito presso l'Università degli Studi di Padova, è un centro interdipartimentale che si occupa di ricerca scientifica e tecnologica delle fonti di energia, della loro trasformazione, distribuzione e utilizzo finale. Fondato nel 1969 grazie al lascito dell'Ingegnere Giorgio Levi Cases, il Centro raccoglie e coordina le attività di ricerca in campo energetico di 11 dipartimenti dell'Università degli studi di Padova e si avvale di finanziamenti privati e pubblici. Obiettivo del Centro è di promuovere la collaborazione interdisciplinare tra laboratori attivi in diversi settori scientifici e tecnologici che operano nel settore dell'Energia, attraverso il sostegno della ricerca scientifica ed applicata, l'organizzazione di eventi a carattere scientifico e divulgativo, collaborazioni con enti di ricerca nazionali e internazionali, e con aziende private, e l'istituzione di corsi di formazione universitaria. Con i suoi 198 docenti organizzati in 54 gruppi di ricerca, il Centro Levi Cases si propone come riferimento locale e nazionale sulle tematiche energetiche.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Centro interdipartimentale di ricerca
"CENTRO STUDI DI ECONOMIA E TECNICA
DELL'ENERGIA GIORGIO LEVI CASES"

FONDAZIONE
INGEGNERI
PADOVA

Giovedì 10 ottobre 2024 | 17.00 – 19.00

Archivio Antico dell'Università di Padova, Palazzo Bo, Via
VIII Febbraio 2, Padova

LA SFIDA DELLE RINNOVABILI IN ITALIA: OBIETTIVI NAZIONALI, REGIONI E AREE IDONEE



PROGRAMMA

16.30 Registrazione dei partecipanti

17.00 Saluti e introduzione ai lavori *Prof. Paolo Mattavelli, Direttore del Centro Levi Cases, Università degli Studi di Padova*

17.05 Centrare il target Fit For 55 al 2030: a che punto siamo con le rinnovabili?, *Francesca Andreolli, Senior Policy Advisor energia ed efficienza energetica in ECCO*

17.30 Il percorso per la neutralità carbonica prima del 2050, *Patrizia Bianconi, Regione Emilia Romagna*

17.55 L'attuazione del decreto aree idonee nelle regioni: le proposte di Italia solare per gli obiettivi 2030, *Emiliano Pizzini, Italia Solare*

18.20 Discussione, *moderata da Arturo Lorenzoni, Centro Levi Cases, Università degli studi di Padova*

19.00 Conclusione dei lavori

LA PARTECIPAZIONE ALL'INCONTRO È GRATUITA PREVIA ISCRIZIONE AL SEGUENTE LINK
[LA FONDAZIONE INGEGNERI DI PADOVA RICONOSCERÀ 2 CFP AGLI INGEGNERI CHE PARTECIPERANNO AL SEMINARIO ISCRIVENDOSI A QUESTO LINK](#)